



Il terzo da sinistra è il tecnico ferrarese Carletti, poi Giulia Bassini

La ferrarese Bassini conquista il bronzo ai giochi olimpici per sordi in Brasile

FERRARA. In cuor loro ci speravano, ma che poi alla fine una medaglia arrivasse non era certo scontato, specie visti i problemi avuti dall'arrivo in Brasile. La ferrarese Giulia Bassini e la marchigiana Cristina Abrami hanno conquistato giovedì a Caxias Do Sul la medaglia di bronzo nel doppio femminile ai Deaflympics, i giochi olimpici

per sordi che si stanno disputando in Brasile. Nella partita decisiva contro Israele, iniziata in salita (erano sotto 2-4 nel 1° set), le due azzurre sono state capaci di ribaltare l'inerzia vincendo per 6-4. Il secondo set è stato quasi un monologo, avanti 5-1 hanno chiuso i conti per 6-3. «Sento il cuore esplodere - ha detto alla fine la ventenne ferrare-

se -, anche perché ho fatto un sacco di errori e ho avuto un po' di dubbi durante la partita, ma non abbiamo mollato e alla fine quello che conta è il risultato: volevamo questa medaglia e ce la siamo presa. Le dediche? Prima di tutto la medaglia è per noi due, poi anche per i nostri coach e preparatori atletici che hanno lavorato tanto. E il pensiero va anche alle nostre famiglie e amici, a chi ha tifato per noi dall'Italia e naturalmente a chi ha creduto in noi, quindi alla Fssi, che ci ha sempre sostenute anche in questi giorni a Caxias do Sul in cui non eravamo partite bene. Ma abbiamo chiuso come volevamo».

È ferrarese anche il tecnico della sezione tennis della Fssi, Tomaso Carletti, presente a Caxias assieme al direttore tecnico Vanessa Ricci Bitti.

Si diceva dei problemi, legati a una forma influenzale che ha colpito Abrami, arrivata anche ad avere 38° e mezzo di febbre. I tamponi hanno dato esito negativo, ma non potendo prendere gli antibiotici per i controlli doping era chiaro che non ha giocato al meglio. E da Ferrara mamma Linda e tutta la famiglia si gode questa medaglia di Giulia: «Non vediamo l'ora di riabbracciarla».